Biblioteca estense universitaria
Largo S. Agostino 337
I-41121 Modena MO
Tel ++39 + 59 222248
Fax ++39 +59 230195
b-este@beniculturali.it
http://bibliotecaestense.beniculturali.it

aef.pavolini.corrado

PAVOLINI, CORRADO

Lettere a A.F. Formiggini

Ms., 20. sec.

Tavolini Corrado

84° REGGIMENTO FANTERIA

Cassa

Firenze, 31 Ottobre 1919

Egregio Signore,

nel ringraziare per il vaglia a mio favore, La informo che sto preparando tre nuove recensioni per gli "Scrittori stranieri in Italia": e precisamente su tre recentissime edizioni Facchi: la ~~Regina~~ Notte al Luxembourg di de Gourmont; Lo scambio di Claudel; Il delitto di Arturo Lavigne, del Wilde;— e queste spero di poter inviare nella prima settimana di Novembre.

Ho poi quasi in pronto una nota sull' Allegria di naufragi che Giuseppe Ungaretti ha pubblicato or ora dal Vallecchi di qui.

Vuol riservarmi, dunque, un po' di spazio pel prossimo fascicolo dell' Ics?

Grazie e cordiali ossequi dal

suo Corrado Pavolini

1

BIBLIOTECA NACIONAL DE MAESTROS

Firenze, 26 Gennaio 1920.

Accludo le richieste recensioni Barbusse, Andreieff, Duhamel, non potute inviare prima a causa dello sciopero.

Non so quello che sia accaduto di due precedenti recensioni (Claudel e de Gourmont), delle quali già da gran tempo ho rispedito le bozze corrette.

Devoti saluti

Corrado Pavolini

2



Firenze, 3 Aprile 1920

Sentmo Signore,

ho ricevuto a suo tempo i molti libri da recensire per l'Ics: di alcuni Le invio a parte le recensioni; e di molti altri, che superavan di troppo la mia limitata competenza, ho affidato la cura al — come Lla dice — «illustre genitore», che ricambia cordialmente saluti ed auguri.

Di trovar soci per l'Istituto mi sto occupando: e di qualche voglia fiorentino che de perverrà ricerchi in me la causa prima.

Mille ringraziamenti per l'assegno verde-speranza, e devoti ossequi dal Suo

Corrado Pavolini

2

BIBLIOTECA MUSEO TORINESE

BIBLIOTECA
MORRA

copy 7.

Arturo Rimbaud - Poemi in prosa - Milano, Sonzogno, 1919 - pp. 106. - L. 1,50.

4

« Il tradurre la prosa di Rimbaud .... è impresa, più che difficile, disperata » dice Soffici in un quaderno su A. R. —, ma ci si prova e ne esce con onore. L'onore, in questi casi, non è dato che dall'esatta comprensione della lettera del testo: perchè in Rimbaud (come, e più, in Mallarmé) fuor del senso discorsivo già tanto pieno di trabocchetti e sottigliezze verbali, v'è una ricerca sinfonica e cromatica così aderente, sillabica e minuziosamente cesellata — che deve necessariamente disperdersi nel mutare, anche solo materialmente, di suono e di ritmo. Tolto questo, — e tralasciando ogni altra considerazione sulla utilità e opportunità di diffondere versioni inevitabilmente trasfiguratrici, si può senz'altro lodare il signor Oreste Ferrari per buon gusto di scelta e coscienziosa fedeltà. — Però .... però: non solo da un'attenta lettura saltano in luce piccole impropietà di linguaggio, ma, dal confronto con l'originale, ci si avvede di certe imprecise e confuse trascrizioni che corrompono sottilmente il denso significato lirico di certe frasi. Un esempio per tutti: in « Marine », « la cascade sonne derrière

F 7-3

les huttes » è reso con: « la cascata rumoreggia dietro le capanne » — e: « rondes siberiennes » con: « balli siberiani ». Sonne non è rumoreggia; come rondes non è balli. Piccolezze, si dirà. Ma in Rimbaud il vocabolo è più che il vocabolo: è la sua musicalità, il suo colore, il suo profumo, il suo peso, la sua forma: è più di sè stesso — e crea la propria atmosfera. Senonchè qui si ricasca nell'osservazione iniziale....

Corrado Pavolini.

BIBLIOTECA
MUSEO

J. M. Salaverria = Re, uomo (romanzo). Traduz. e riduz. di Gilberto Beccari. N° 3 della Collezione "Distinta" - pp. 126. Ed. Vallecchi, Firenze, 1919. L. 2,50.

Mediocrissimo racconto delle avventure di un re, che avvedutosi d'essere un simbolo e non un uomo, si traveste da artigiano e se ne va in incognito in mezzo al suo popolo per conoscerne i dolori e le aspirazioni; si innamora della figlia di un oste, viene bastonato da diverse persone, e si trova a far parte di una rivoluzione proletaria.... contro sè stesso. Soffocata la quale, torna al suo primitivo mestiere e diviene tiranno per imporre ai sudditi « l'obbligo d'esser buoni, pena la morte ».

V'è in questo romanzetto un certo colorito descrittivo e una certa festosità di parlata che lo fanno legger d'un fiato, senza stanchezza: ma in complesso non si comprende bene come possa essere entrato a far parte di una collana di scritti « d'eccezione » — tra i quali basterà citare « La mendica manta » di Moscardelli, « Una stagione in Inferno » di Rimbaud, « Il Prometeo male incatenato » di Gide —, scritti che con questo « Re, uomo » han da vedere come Barabino con la storia dell'arte.

Piana e decente la traduzione di Gilberto Beccari.

5

Corrado Pavolini.

BIBLIOTECA ESTENSE MODENA

Castiglioncello (prov. di Pisa)
il 30 Giugno 1920

Sent.mo Signor Direttore,

Le unisco due recensioni, l'una delle quali riguarda, oltre La conquista delle stelle, anche Distruzione di Marinetti, per la quale Le avevo inviato precedentemente una nota, che La prego perciò di abolire — se non fosse (ma non credo) già impaginata.

Mi pare che questa sia più che sufficiente per tutti e due i libri.

Vorrebbe poi prender nota che, per gli altri volumi da recensire che Ella eventualmente volesse inviarmi, il mio indirizzo fino a Novembre è Castiglioncello (prov. di Pisa)?

6

Questo per evitare ritardi o disguidi.

Grazie di tutto.

Sono il Suo devoto

Corrado Pavolini

Castiglioncello (Pisa) – il 12 Settembre 1920

Illustre Direttore,

con le due recensioni che unisco ho esaurito lo stok dei volumi ricevuti in esame; e con l'occasione da ringrazio dell'ultimo assegno a mio favore –

Mi creda il suo devoto e affezionato

Corrado Pavolini

P. S. – simpaticissima è .... simpaticissima!

7

BIBLIOTECA
MUZEULUI
BRUKENTHAL

Firenze, 12 Novembre 1920

Illustre Direttore,

non si spaventi, La prego, per la lunghezza del-
l'articolo che Le mando. Se ne toglie la parte cen-
trale, costituita da otto recensioni di media lunghezza,
e un breve <u>cappello</u> introduttivo, il rimanente tratta
di un argomento che sembra a me (e sembrerà certo
anche a Lei, così sollecito della diffusione di una
buona cultura in Italia) per ogni riguardo importan-
tissimo. Ho accennato, nella mia nota, a varie colle-
zioni di autori stranieri iniziate o da iniziarsi; ed
ho nominato, in fondo, una ventina e più di scrittori,
qui del tutto sconosciuti, la cui opera ammirevole
meriterebbe conto che venisse ampiamente diffusa.

Ho idea che la pubblicazione servirebbe a svegliare
qualcuno dei nostri editori, e a suscitare, forse, una
discussione proficua.

Fui dispiacentissimo di non aver potuto venire, con
mio padre, ad ossequiarLa giorni or sono; ma tra-
sportando io le mie tende a Roma dentro il 20 di

8

questo mese, non mancherò di salire le scale del
Campidoglio per aver l'onore di conoscerla personal-
mente, e apprendere la sorte cui Ella avrà destinate
le mie dieci pagine.

Mi creda intanto, con devota amicizia,

Suo affmo

Corrado Pavolini

Largo dell' Impresa 123

Roma 1° dicembre 1920

Illustre Direttore,

non essendo il mio futuro suocero libero altro che nel pomeriggio di sabato prossimo, La prego di volermi serbare un'ora di quel giorno, — durante la quale discuteremo più ampiamente dei nostri paralleli progetti.

Intanto La saluto con affettuoso ossequio. Suo devmo

Corrado Pavolini

9

BIBLIOTECA CENTRAL

Roma, 16 dicembre 1920

Gentilissimo Professore,

Speravo poter essere da Lei subito dopo la partenza di mio padre; purtroppo invece questi ultimi giorni di pettolio non mi lasciano tregua.

Verrò, dunque, Sabato prossimo. Intanto vivamente La ringrazio, assicurandoLa che con Lei e per Lei lavorerò quanto e più di quanto forze ed intelligenza me lo permettano.

Il Suo devoto, riconoscente

Corrado Pavolini

10

BIBLIOTECA ESTENSE MODENA

GRAND HOTEL MIRAMARE
CASTIGLIONCELLO (PISA)

BIBLIOTECA LETTERARIA

Castiglioncello, 21 aprile 921

Caro Professore,

dopo dieci giorni di assoluta solitudine e di felicità <u>che non ci dico nulla</u>, ripartiremo domani alla volta di Firenze dove la mia Mariella ha da conoscere vari parenti e dove io ho qualche cosetta da sistemare.

Faremo ritorno all' "<u>alma città</u>" (vedi annuncio della nostra Biblioteca) la sera del 25: e il 26 mattina riprenderò senz'altro il mio lavoro. Sono così 15 giorni precisi che ho rubato alla sua cortese liberalità — della quale Le sarò <u>sempre</u> gratissimo: e della quale cercherò in parte

11

GRAND HOTEL MIRAMARE
CASTIGLIONCELLO (Livorno)

di adoperarmi, riprendendo le mie funzioni
con rinnovata energia e con maggiore tranquil-
lità che per il passato, ora che la mia
posizione è finalmente regolare e che la
mia intima gioia mi permetterà di applica-
mi con maggior profitto.

La prego dei miei ossequi devoti alla
sua signora, e dei miei saluti più affettuosi
per Puccio Villetti e Puccio Formìggini.

Mi creda il suo riconoscente e
davvero affmo Corrado Parolini

Nato questa mattina,
saluto subito parenti ed amici.
La mamma sta bene.

Luca Pavolini

Roma, 28 Gennaio 1922
Piazza Libertà N. 13

12

ALLE EDIZIONI DE
LO SPETTATORE
PIAZZA LIBERTÀ 13 ROMA 26

BIBLIOTECA LETTERARIA MODERNA

13

Prof. A. F. Formiggini
Palazzo Doria
Vicolo Doria 6 A
Roma

8 agosto 1922

Caro Professore,

il grande caldo di questi giorni e certi disturbi intestinali non mi hanno dato quel riposo che mi attendevo dalla breve vacanza. Ma spero di trovar più fresco a Roma: e sarò di ritorno in agni modo giovedì sera.

A presto, dunque. Con affettuoso ossequio Suo Corrado Pavolini

PAVOLINI

29 Ott. 1922

Caro Professore,

mio padre è di nuovo ammalato,
purtroppo un molto leggermente.
Questa mattina la febbre è diminuita,
e in complesso le condizioni migliorate.
Speriamo di poter, domani, partire
senza preoccupazioni.
Mi dispiace del ritardo e, più, del
motivo del ritardo.

Suo aff.mo Pavolini

BIBLIOTECA MUSEO

PAVOLINI

Castiglioncello, 11 luglio 1923

Caro Professore,

contrariamente a quanto credevo, mio padre non sarà qui prima di lunedì sera. Io avevo deciso dapprima di ripartire domenica 15: ma poichè mi dispiacerebbe – e gli dispiacerebbe – di non passare insieme neanche un giorno, e poichè ho da parlare con lui di cose importanti, così – se non v'è nulla in contrario – arriverei a Roma mercoledì.

S'intende che se la mia presenza fosse necessaria prima, Lei non dovrebbe farsi scrupolo d'avvertirmene, magari telegraficamente.

Mi creda Suo aff.mo

Pavolini

15

PAVOLINI

BIBLIOTECA COMUNALE LUGANO

L'ITALIA CHE SCRIVE
RASSEGNA PER COLORO CHE LEGGONO — SUPPLEMENTO MENSILE A TUTTI I PERIODICI
A. F. FORMÍGGINI EDITORE IN ROMA
È LA RIVISTA BIBLIOGRAFICA ITALIANA PIÙ VIVACE E PIÙ DIFFUSA
ABBONAMENTO L. 12.50 — ESTERO L. 15.00 — SAGGIO A RICHIESTA
DELLO STESSO EDITORE: PROFILI - CLASSICI DEL RIDERE.

21 luglio 1923

Caro Professore,

ho una lettera del "bel tenebroso" (come diceva Baldini) che non le dà né di tu né di lei, difende Yvelize («il libro più fino che sia stato scritto finora in Italia», a sentirlo!), sostiene che il direttore di un giornale ha piena coreità con gli scritti dei redattori (lo dice per Palazzi?), e che infine, se uno ha tradotto lui la novella uno è stato per poca conoscenza del francese (testuale: «Io parlo e lo scrivo come un Immortale qualsiasi»), ma per mancanza di tempo: così come è stata fatta, la versione sarebbe «eccellente», essendo dovuta ad un professore dell'Accademia Scientifico-Letteraria; e lui Guido si trova nell'impossibilità di appropriarsela e firmarla. Crede perciò conveniente accettarla col nome del reale traduttore: se Lei è d'accordo, la spedisce subito. Seguono parole di cortese ringraziamento.

Si regoli in base a questo résumé, e, se vuol ascoltare un mio consiglio, quest'altra volta gli dia del voi.

Jannì ha rimandato corretta (e ben corretta, mi pare) l'Apologia. Vuol rivederla ancora, o la spedisco senza più a Spoleto?

Io spingo l'ICS, ma la composizione del suo articolo, e delle numerose recensioni (la cartella era vuota!) richiederà del tempo ancora, prima che si possa impaginare. Ad ogni modo farò il possibile e l'impossibile.

Stia tranquillo, e si curi con animo sereno.

Suo aff.mo
Pavolini

16

PATRIA CHE SCRIVE

L'ITALIA CHE SCRIVE

RASSEGNA PER COLORO CHE LEGGONO — SUPPLEMENTO MENSILE A [illegible] PERIODICI

A. F. FORMIGGINI — EDITORE IN ROMA



Prof. A. F. Formiggini

Fermo Posta

S. Vincent Aosta

17

BIBLIOTECA ESTENSE MODENA

17 agosto 1923

Caro Professore,

non le scrivo più spesso perchè non c'è proprio nulla di speciale da segnalare. Poca posta, che sbrigo direttamente. - Sto mettendo assieme il materiale per il prossimo numero. - Fava la rintraccia per l'articolo, e prende atto della promessa fotografia. - Zavoli ha mandato altre recensioni, d'irrecusabile lunghezza. Bisognerebbe proprio scrivergli in bella maniera che sfoltisca qualche asterisco. - Lolini si è finalmente risvegliato!

Buon divertimento dal suo Pavolini

ALLE EDIZIONI DE
LO SPETTATORE
PIAZZA LIBERTÀ 13 - ROMA 26

Può farmi mandare poi una copia dell'ultima Ter?

(antignanello (Pisa)

18

0425

Prof. A. F. Formiggini
Vicolo Doria 6-A
Roma (1)

6 settembre 1923

Caro Professore,
mio padre (di ritorno) e il sottoscritto ringraziano per i rispettivi complimenti. – Scrissi subito a Ferrero, ma ero non invano. – Pregai Balbi di mandare in tipografia una busta che si trova sul mio tavolo, intestata a Candori; mettendovi dentro – se già non c'è – l'articolo di Michel. – Il genitore cercherà di fare quanto gli chiede, per quanto gli manchi molto del suo materiale – ed anche la serenità di spirito necessaria. Le notizie di quel mio cugino sono tuttora pravissime. Mia mamma è tornata ieri da Firenze, esaurita da 25 giorni di doppia assistenza; forse domani partirò io.
Le riscriverò più a lungo. Grazie di nuovo del suo affmo
Pavolini.

PAVOLINI

Castiglioncello, 15 sett. 1923

Caro Professore,

appena ricevuta la Sua prima lettera con lo chèque per il genitore, e il corrispetto per me, Le risposi ringraziando ed avvertendola che avevo consegnato quanto gli spettava a mio padre (tornato proprio allora); e che avevo scritto prima di partire a Ferrero per quelle conferenze ecc. — Si vede che la mia cartolina giunse mentre Lei si trovava a Firenze, e che Le è sfuggita.

Scrissi poi alla Pierina, credendo ancora assente da Roma, mentre assente era proprio la Pierina! Ora La ringrazio, con Balzi, per l'invio di quei Profili. E Le confermo che ho chiesto (con esito positivo) una "conferenza" a Rosadi — ed un'altra a Mario Puppinoli, che la scriverà in questi giorni. Le piacerebbe averne una anche di Sibilla Aleramo? Avrei mol-

19

di farglielo scrivere subito. L'Aleramo è ora molto in vista per la pubblicazione in francese del suo romanzo Il Passaggio, che ha un grande successo di stampa, e per la rappresentazione a Parigi del suo Endimione, uscito ora da Stock. Credo sarebbe il caso di far qualcosa per lei anche in Italia, dove è meno apprezzata che all'estero.

Io vorrei, se motivi superiori non lo vietano, fare anche quest'anno come gli anni scorsi il mio mesetto di vacanze. Quindici giorni me li presi in luglio, e 15 vorrei prendermene ora, dal 5 al 20. Tornerei dunque la sera dell'anniversario di Porta Pia – per essere in ufficio il mattino seguente, in tempo per occuparmi dell' Ics d'ottobre. Quest'anno ho molto lavorato, e le ultime preoccupazioni – talora gravissime, purtroppo – hanno finito di stancarmi.

Non ho capito quel Suo accenno ad una rivista italo-americana. Ne assumerebbe Lei l'edizione?

Un devoto e affettuoso saluto dal Suo

Guido Gozzano.

Mi pizzoli la saluta molto.

LES EDITIONS ARTISTIQUES - LIT

Paris et ses Merveilles

— UTILISEZ LA POSTE —

— AÉRIENNE —

— S'RENSEIGNER SANS —

— LES BUREAUX DE POSTE —

Imp. Union, 3, Cité Bergère, Paris

Strasbourg

Strasbourg

Strasbourg

Mauve

Salutations cordiales

de Conrado Paolini

Un coup d'œil sur Paris nous apprend qu'il est plus beau, et rien n'est plus joli

Un coup d'œil sur Paris nous apprend qu'il est plus beau, et rien n'est plus joli

10 nov. 1924

Un coup d'œil sur Paris nous apprend qu'il est plus beau, et rien n'est plus joli

The Arch of Triumph
and Etoile Place

27. PARIS
Arc-de-Triomphe
qui abrite la
Tombe du Soldat inconnu



Si je savais la

Oh combien de regret que ma muse enrouée

ne soit ~~pas a l'ab~~

Je regret mon dur que ma mute enrouea

ne soit capable de te repondre en Français

idoma

parcio si dico in ~~dimo~~ Italiano

divertiti, sta bene a tosca sano

21

R. ISTITUTO MUSICALE MODENA

L'ITALIA CHE SCRIVE

RASSEGNA PER COLORO CHE LEGGONO — SUPPLEMENTO MENSILE A TUTTI I PERIODICI

A. F. FORMÍGGINI — EDITORE IN ROMA

È LA RIVISTA BIBLIOGRAFICA ITALIANA PIÙ VIVACE E PIÙ DIFFUSA

ABBONAMENTO L. 12.50 — ESTERO L. 15.00 — SAGGIO A RICHIESTA

DELLO STESSO EDITORE: PROFILI - CLASSICI DEL RIDERE

ROMA 22-23 10 IV 1923 FERROVIA

POSTE ITALIANE 40 Cent.

CORRISPONDENZE

Mittente: .....

.....

.....

22

.....

P.S. ho ~~scritto su~~ adoperato questa cartolina per suggerire la richiesta di un saggio dell'Ies che a me piace assai.

Sig. .....

A. F. Formíggini

Scalze 3

(.....) Modena

10 aprile 1925

Caro Professore,
tutto benissimo.
Candori ha mandato altre bozze.
Federz., per mezzo di Tumedei, scrive che il "censimento" non può interessare in alcun modo la ricerca pubblica nè il suo ministero. La questione è ora davanti alle Finanze.
Picco accetta di buon animo la ... bocciatura. Gli ho già rispedito il manoscritto.
Panetto avverte che ha già tirato (e quindi mandato a farsi fondere) i primi due voll. di Rabelais. Nulla da fare per l'edizione di lusso!
Nient'altro per ora.
Suo aff.mo Parodi

Castiglioncello (Pisa), 8 luglio 1925

PAVOLINI



Caro Professore,

la sera prima di partire visi
in tipografia il Prof. Orestano, che
mi chiese se la redazione dell' Ics avesse ri=
cevuto tre libri del prof. Marchesini: Pe=
dagogia del "come se" (Ed. Paravia), L'educa=
zione del soldato (o Pedagogia militare), ed un
terzo volume del quale non ricordava il titolo.
A memoria non seppi rispondergli, ma mi pare
di non aver mai visto roba simile. In ogni
modo l'Orestano sarebbe lieto che la Sua Signoria
se n'occupasse nella rubrica pedagogica; o, se
non ne ha voglia, permettesse a lui d'invaderla
momentaneamente il campo, con una breve
recensione delle tre opere. Anticipatone non
poca pena: e La prego di rispondermi lei diret=
tamente qualcosa al beneamato proprietario
della nostra tipografia.

23 Io vado per pochi giorni a Firenze, poi tornerò

PAVOLINI

quasiù, dove conto trattenermi fino al 19.
Saranno così i miei consueti quindici
giorni del luglio, da integrare con gli
altri quindici settembrini, che penso potermi
prendere, licenziata l'Ics d'agosto, dal
5 al 20 settembre.

Spero che questo programma non La in=
tralci nei Suoi progetti estivi.

Se ha da affidarmi qualche lavoretto, ch'io
possa compiere qua senza "ferri del mestiere"
(bozze od altro), me lo mandi pure.

E mi creda, con tanti saluti per tutto
l'Ufficio, Suo affmo

Pavolini

Caro Prof., grazie del "ringraziamento"! – Ricevo, respinta da Roma, una cartolina di G. L. Luzzatto, che mi chiede notizie della sua "medaglia" su Rolland. Ma non gli fu restituita già da tempo? Io, di qui, non saprei cosa rispondergli; se lei si ricorda con precisione, voglia mandargli una cartolina a Milano, via Cavenova 7.

Le confermo, naturalmente, il mio ritorno per il 19.

Buoni saluti dal suo aff.mo

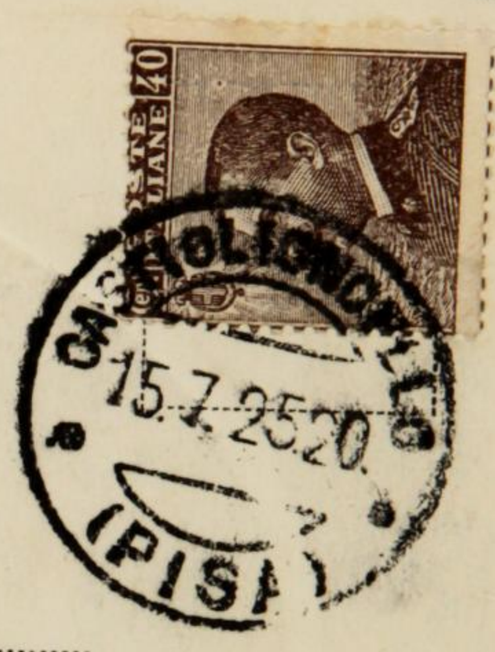
Corrado Pavolini

Ed. Tumiatti Nicodemo e F.lio – Castiglioncello
Eligio Lazzerini – Pisa

15 luglio 1925

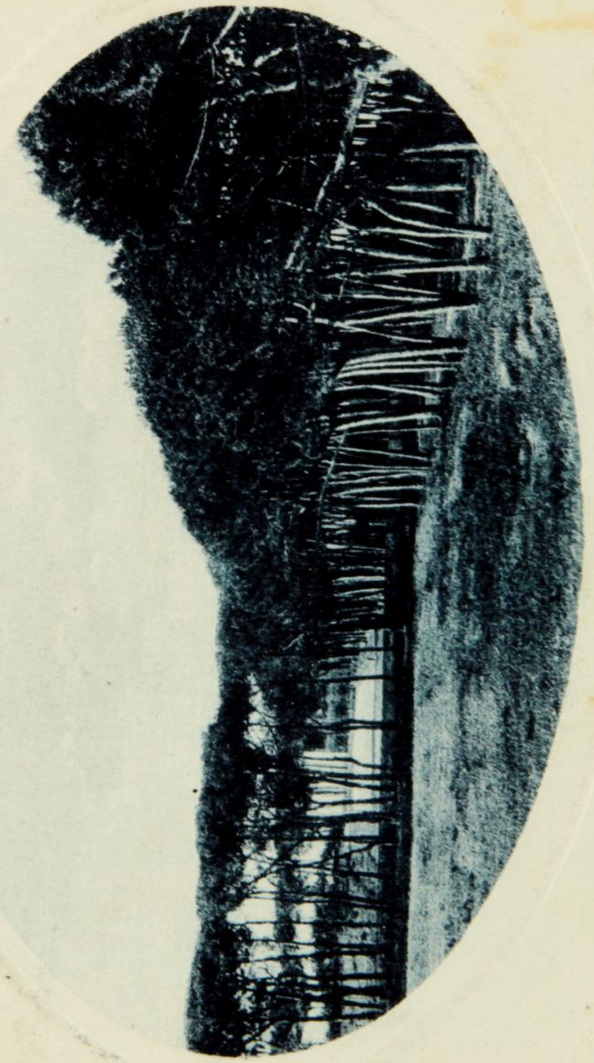
13551

24



Prof. A. F. Formiggini
Hôtel de Londres
Napoli

Ho terminato da un mia moglie la traduzione de
L'Assassinio come arte bella; durante l'estate farò
la prefaz., e ad ottobre le consegno tutto.
Chi potrebbe illustrare questo libro?



La Pineta

CASTIGLIONCELLO

L'ITALIA CHE SCRIVE
RASSEGNA PER COLORO CHE LEGGONO SUPPLEMENTO MENSILE A TUTTI I PERIODICI
A. F. FORMÍGGINI EDITORE IN ROMA

12 agosto 1925

Caro Professore,

sono stato da Travaglia a ritirare i Profili, e precisamente: Loria, Ricardo; Messeri, Enzo Re; Mieli, Lavoisier; Sécretant, Poerio; Valeri, Montaigne. Gli altri (Rimbaud, Gozzi, Rousseau) sono già "battuti" e dovranno perciò seguire il loro lento destino.

I sei profili partono ora per Modena, unitamente al San Francesco che avrà la precedenza, alle paginette di pubblicità ecc., secondo le Sue istruzioni. Spero che per la scelta dei caratteri si sarà messo d'accordo verbalmente col tipografo.- Ho riunito Medaglie e Apologie in una sola pagina di pubblicità, come Lei voleva, ma i Classici non è possibile che occupino meno di due pagine, se non si vuole abolire i nomi degli autori o dimezzare tutti i titoli, il che sarebbe uno sconcio.

Ho provato a firmare a Renato gli uniti moduli per ritiro di stampe, ma alla Posta sono gloriosamente diffidenti, e senza la Sua firma non consegnan nulla.

Ho insistito da Candori per le bozze del Catalogo e tutte quelle Classici, Lettere d'Amore ecc. Sembrano animati da buona volontà; e tengono a ripetere che sarebbero desolati (?) se Lei pensasse che han pensato a liberarsi di Lei. Lavoreranno col massimo impegno; ma non mi hanno nascosto di essere oppressi dal nuovo presidente dell'Ist. Agricoltura, De Michelis, che ha scaraventato loro addosso migliaia di pagine da consegnare in termine brevissimo. Iersera han tenuto una seduta a Lei dedicata, per vedere di portare avanti nel miglior modo e al più presto possibile tutti i Suoi lavori, giacchè anche a loro cominciano a pesare tutti quei quintali di piombo di materia già composta e che non si stampa mai. Speriamo bene!

25-26

Scusi Balzi: le Messaggerie fanno un catalogone monumentale e gratis. Bisognerebbe proporle pubblicarne e dividerci dentro tutto quello che non è classico e se prendesse il coraggio troico di mettervi anche tutti gli opuscoli di filosofia la noia della compilazione dello schedario sarebbe molta ma i diritti dei gli opuscoli antichi via tutti.

Balzi sta preparando quanto gli ha chiesto per il Catalogo delle Messaggerie.

Vita Finzi mi manda un buon opuscolo di d'Annunzio, che passerà l'altro al tipografo.

Vedrà una bella lettera di un agostiniano, dalla quale risulta che lei è stato sul punto di farsi frate...

Le mando anche un'epistola del signor Bortone, giacchè la proposta che vi è contenuta potrebbe somigliare ad un mercato tipo Sacerdote.

Nient'altro per ora.

Suo affmo Pavolini.

Pisa 26. 4. 25

Ebbi stamane la Raccomandata del 7 a lunga mano. Ieri sera stesso ora ebbi trovate 2 pillole una del 10 e l'altra del 12.

Siamo sotto il Col di Lana, cadrono a ispezionare le linee.

Fa: molto freddo.

Sono lieto di sapere che tutto procede liscio.

Dirigere a BRUNICO fermo posta

Saluti affettuosi a TUTTI

96

A. F. Formíggini
Editore in Roma

21 agosto 1925

Caro Professore,
sempre nulla di nuovo.
La Paulette è carina: forse un po' breve, ma non troppo breve. Ho dato a Giovanetti il dovuto compenso. - Quando a comporre?
Ho fatto 10 righe per il libro della Speranza.
Posta prossima, in questi giorni.
Le mando tutto quello che può interessarle.
Suo affmo Pastonchi.

pare impossibile tanto il carattere per sè stesso non lo hanno!

27

P. F. Kotwal
Bhiwandi

CARTOLINA POSTALE ITALIANA



CENTRO
7 - 8
16 • IX
1925

CASTIGLIONCELLO
15.9.25 16
(PISA)

ROMA

25

Al

Prof. A. F. Formiggini
Vicolo Doria 6-A
Roma (1)

28

Castiglioncello, 15 sett. 1925

Caro Professore,

Lei ha ragione: il mio caro genitore è in vergognoso ritardo con quelle recensioni! Ma promette di pagare al più presto il suo debito, e si scusa col creditore.

Max Reinhardt è un «metteur en scène» e «régisseur» dei teatri tedeschi: famoso nell'ambiente dei tecnici della scenografia e degli appassionati ai problemi del teatro moderno: ma figura troppo secondaria nelle gerarchie ideali del valore intellettuale per meritare l'onore di una medaglia.

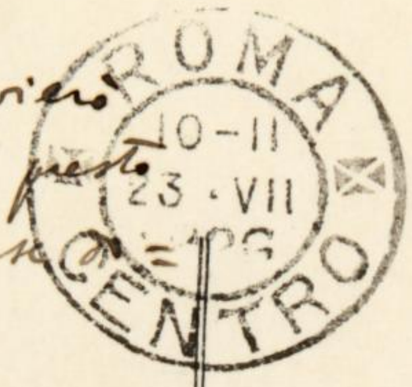
Mi riposo e mi ritempro.

Sarò a Roma il 25 o, al più tardi, il 26. – Con devoto affetto, Suo

Corrado Pavolini

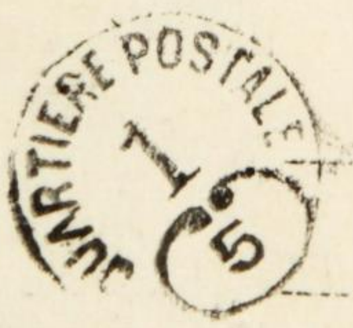
22 luglio 1926

Caro Professore,
ho ricevuto le bozze, che invierò
corrette a Fernaguti il più presto
che mi sarà possibile: forse
mani stesso.
Le confermo il mio ritorno im=
prorogabile per il giorno 26; e
La prego di passare i miei saluti
a tutti. Mi creda Suo affmo
Pavolini





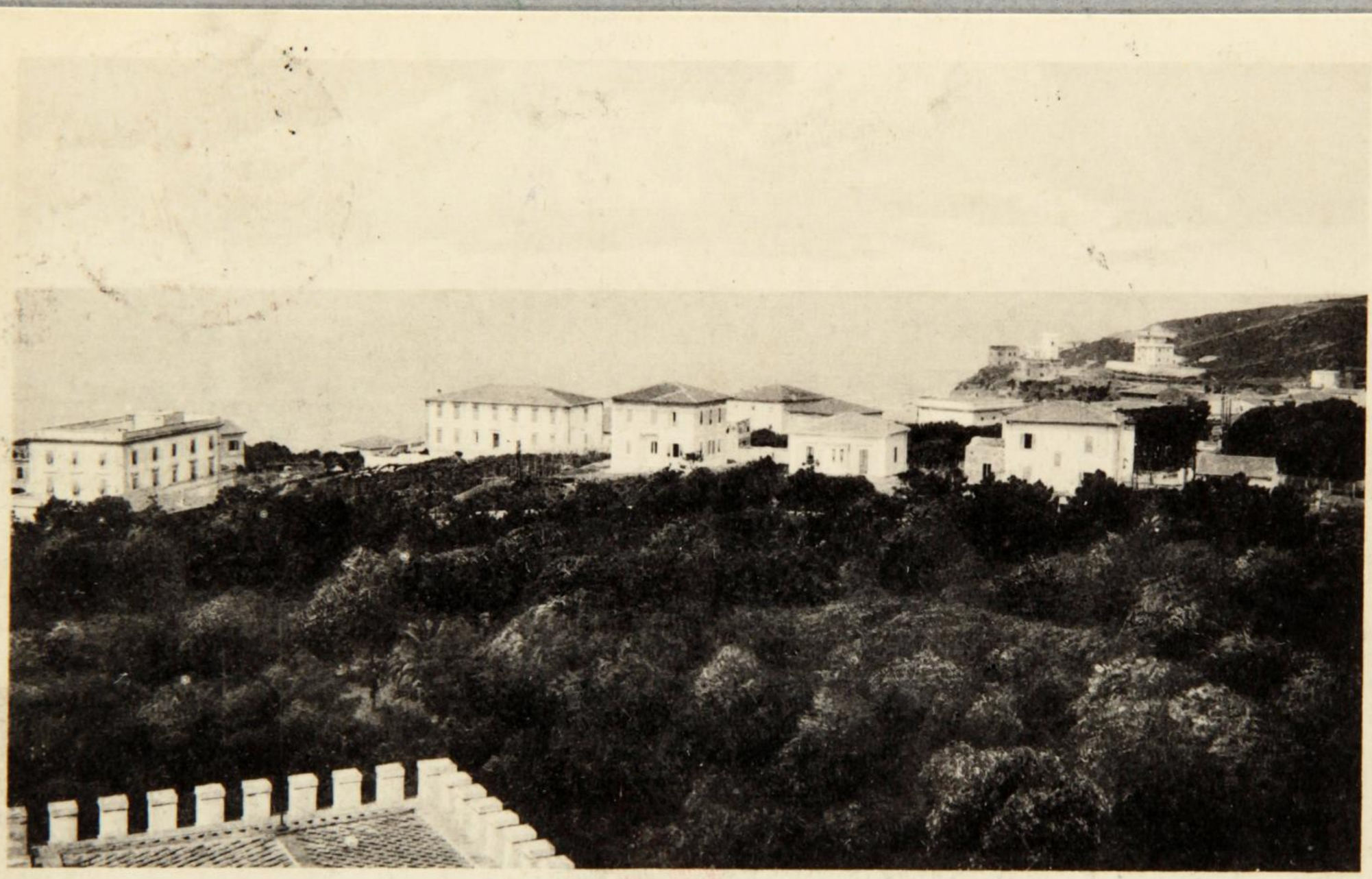
Prof. A. F. Formiggini
Vicolo Doria 6-A
Roma 1





94181 Fot. Paolo Di Fabio - Prop. ris.
Castiglioncello Caletta
Ediz. Favilli Decimo
Parrucchiere - Giornali - Cartoleria

29



Castiglioncello - Panorama parziale

CORRADO PAVOLINI

Caro Professore, La ringrazio del= l'invito a "confidarmi".

Di mio è imminente: Odor di terra(ed. Ribet),raccolta di tutti i miei versi dal 1921 al '27; e assai prossimo:Eli= xir di vita (ed. "L'Italiano"),prose fasciste. Sto ultimando una "vita" di Botticelli (per la collez. "Itala gen= te" dell' "Alpes") e un lavoro teatrale in tre atti: Idea d'un dramma, tratto da una novella di Jack London. Attendo infine a una traduzione da Stendhal: quel capolavoro ancora ignoto in Italia che è il Lucien Leuwen.

~~Molti saluti dal Suo~~

Corrado Pavolini

(che non si fa mai vedere!)

18

20

A.F. FORMÍGGINI EDITORE IN ROMA

ENCICLOPEDIA DELLE ENCICLOPEDIE
CENSIMENTO DE L'ITALIA CHE LEGGE
L'ITALIA CHE SCRIVE
CLASSICI DEL RIDERE
MEDAGLIE
PROFILI
LETTERE D'AMORE
POLEMICHE
APOLOGIE
VARIE



BIBLIOTECA CIRCOLANTE

ROMA
22-23
12 · X
28-VI
DISTRIBUZIONE



IL DISPE
DI BUONA
PROFILASSI
RA DELLA TUBERCOLOSI

BIBLIOTECA MODERNA

Sig. Prof. Comm.

A. F. FORMÍGGINI

Palazzo Doria (Vicolo Doria, 6-a)

ROMA (1)

20

Roma, 5 maggio 1929

Caro Professore,

quando mi telefonò l'altro giorno, dimenticai
di dirle una cosa.
Come saprà certo, è morta a Modena la signora
Dice Levi, che per la Sua Casa Editrice ha
compiuto qualche diligente versione. Il vedovo
sarebbe, a quanto mi assicurano amici comuni,
contento che l'Ist. ricordasse con qualche parola
la defunta signora. E io credo che Lei non
vorrà negargli questa consolazione; anche se
di regola preferisce non far posto a necrologie.

Come va la grande Enciclopedia? Se mi fa
avere, a suo tempo, il volume dell'Arte, ne
parlerò volentieri.

Mi ricordi alla Signora. Suo dev.mo

C. Pavolini

31

BIBLIOTECA NACIONAL DE MADRID

Roma 6 maggio IX

Caro Professore,

Scusi se rispondo soltanto oggi alla Sua cartolina. Sono stato fuori a più riprese, e tra una corsa e l'altra non m'era finora riuscito di fare ricerche approfondite del vol. dell' Enciclopedia da Lei mandato al "Levre". Questo esemplare sembra introvabile! Il direttore non lo ha; dei redattori autorizzati ad appropriarselo — che poi sono il solo Alb. Cecchi e il sottoscritto — nessuno dei due lo ha visto; conclusione, dev'esser passato in cavalleria, come succede nelle redazioni.

Faccia avere a me personalmente un articoletto, breve e ben fatto, sull'argomento: e ne curerò subito la pubblicazione, anche se Lei non vuole sacrificare una seconda copia.

Anche se non mi faccio mai vedere, seguo sempre le Sue iniziative: assente ma presente.

Buon lavoro dal Suo aff.mo Corrado Pavolini

39

31 via G. B. Vico

7 febbraio XIII

Caro Professore,

La ringrazio d'essersi ricordato di me; e son contento di tornare, almeno una volta tanto, alla "mia" Italia che scrive.

EccoLe dunque una piccola fantasia: spero che non Le dispiacerà. E mi faccia avere, se è possibile, la boz= za da rivedere.

Che n'è stato di quel Münchhausen, che rinfrescai con tanta fatica?

Creda alla vecchia amicizia del Suo sempre

Corrado Pavolini

33

Roma 4 maggio XVI

Caro Professore,
mi pare che il Censimento vada bene.
Due sole cose. Prima: dalle 5 classifi=
cazioni degli "Amici del Libro" (per
quanto giustamente generiche e comprensive)
restano escluse [redacted] le categorie
Artisti e Tecnica: ossia praticamente: artisti
e studiosi d'arte e di archeologia — Musicisti — Architetti —
Ingegneri — Tecnici in genere (e tutti gli
affezionati, per esempio, del Libro tipo
Manuali Hoepli). Non le pare?
Seconda. Il sistema di allettamento pecunia=
rio per gli Abbonati perpetui non è un
poco complicato, con sconti, contributi ecc.?
Io, leggendo, mi ci sono un poco perduto...
Se si potesse semplificare sarebbe, tra l'altro,
più convincente.

Scusi la fretta! Sempre Suo affmo
Bottai

34

BIBLIOTECA NACIONAL PARIS

BIBLIOTECA NACIONAL PARIS

4 marzo

Caro Professore,

prima di accettar l'incarico che Lei aveva pensato di affidarmi, ho dovuto fare il calcolo se avrei potuto assolvere il compito con quella, sia pur relativa, velocità che è richiesta dall'opportunità di non lasciar marcire i già pronti volumetti delle Poesie liriche. Ora io debbo consegnare in luglio due libri; uno dei quali è a buon punto, ma l'altro è tutto da scrivere; e ho inoltre il lavoro (non poco) del giornale. Non potrei seriamente impegnarmi, in queste condizioni, a dare il lavoro dentro un periodo limitato di tempo. Io credo (se mal accettare un suggerimento) che Lei dovrebbe mettersi nelle mani di Bruers. Si tratta soprattutto di ripescare in Biblioteca collezioni di giornali, di far trascrivere gli articoli scelti, ecc.: tutte cose che io non so fare, e che sembrano inventate apposta per l'ottimo Bruers. Il quale, collaboratore assiduo di giornali fascisti (Lavoro d'Italia, Augustea, ecc.), è anche politicamente parlando uomo adatto alla bisogna: amico di Ciarlantini – che è a sua volta anche amico di Lei Formiggini – potrebbe pregar questi di ottener l'autorizzazione dal Duce. E certo Ciarlantini, per Lei e per lui, se ne occuperebbe volentieri. La prego insomma di liberarmi da questo impegno, che mi è troppo gravoso – e troppo fuori del campo della mia normale attività. Mi mancano autorità, preparazione, e tempo; anche per interesse editoriale, il nome del Bruers darà molto miglior garanzia al pubblico.

Le Lettere di Hugo sono ormai in porto; ho terminato la revisione delle bozze, e sto scrivendo la prefazione. Subito dopo mi leggerò i manoscritti.

Suo affmo Pavolini

35

BIBLIOTECA
MODENA

15 maggio –

Caro Professore,

ecco Lettere corrette e relativa prefazioncina. Mi faccia avere, a suo tempo, le seconde bozze.
I romanzi di Voltaire mi sembrano tradotti, se non con grande arte, con molta coscienza e precisione[1]: e, come si è trovato opportuno di pubblicare il Candido, così non ci è ragione di escludere dai "Classici" la Principessa di Babilonia e Zadig. Soltanto bisognerà togliere quasi tutte le note (non proprio tutte, perché cinque o sei sono necessarie alla comprensione del testo), moltissime delle quali adatte per un'edizione scolastica ma non in un'opera che si rivolge a persone di media cultura.
Ora mi metto alla lettura di Jérome; e subito dopo correggerò il Jean Paul.
Ho due o tre libri presi all'Ics, e dentro il mese ne farò un'altra maniera recensione.

Suo affmo Pavolini

---

(1) Ne ho confrontate 70 pagine col testo –

(1) Ms. la carta[illegible] Fo Pagano nel 1616.